



I.C. SAN GIORGIO MORGETO – MAROPATI
c.da Melia, San Giorgio Morgeto (RC) -
Tel: 0966/472122
e-mail: rcic80200c@istruzione.it, pec:
rcic80200c@pec.istruzione.it
sito web: www.icsangiorgiomorgeto-maropati.edu.it
C.M: RCIC80200C - C.F.: 82002680807



Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2022-2025**

Periodo di riferimento:

2022/23-2024/25

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO: ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è legato principalmente alle attività del settore primario; i genitori sono impiegati principalmente nell'agricoltura e nell'artigianato locale e, a seguire, nel ramo impiegatizio; in misura minore nel commercio. È marginale la presenza di alunni figli di immigrati.

Molti alunni che frequentano i due centri che abbraccia l'Istituzione scolastica abitano in zone rurali, lontano dai due centri storici. La frequenza scolastica diventa per loro una risorsa importante di sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità e di socializzazione.

Si segnala, a San Giorgio Morgeto – per le famiglie che abitano in zone rurali vicini ad altri comuni - la frequenza di un considerevole gruppo di alunni iscritti in scuole di altri paesi più vicini rispetto ai plessi scolastici sistemati nel centro storico. A Maropati si rileva la situazione inversa, cioè di alunni di paesi limitrofi che frequentano le scuole di Maropati.

Vincoli

Storicamente l'economia del bacino d'utenza della scuola, che ricade nei comuni di San Giorgio Morgeto e di Maropati, si è sviluppata principalmente sull'agricoltura e sull'artigianato. Dagli anni '50 e '60 si è verificato inoltre un forte processo emigratorio che, se da una parte ha fatto perdere fette di popolazione, dall'altra ha creato un'importante risorsa per il territorio: le rimesse degli emigrati.

Nei decenni successivi i settori dell'agricoltura e dell'artigianato sono entrati in crisi, ma non si sono sviluppati settori alternativi o compensativi che potessero risollevare l'economia di un territorio già penalizzato, peraltro, da una situazione geografica isolante rispetto alla Piana di Gioia Tauro e con una viabilità che taglia fuori i due centri dalle principali arterie di collegamento stradale e dai flussi commerciali di maggiore rilevanza. D'altra parte quest'isolamento geografico ha permesso ai due centri di mantenere intatte alcune peculiarità socio-culturali che ne hanno rafforzato l'identità territoriale.

La classe impiegatizia, seppur presente, non sempre riesce da sola a reggere ed equilibrare le sorti di un'economia in calo. Il commercio è poco sviluppato. Il turismo è legato al ritorno nella propria terra delle famiglie emigrate per motivi di lavoro, anche se non mancano eventi culturali di rilevanza che, anche se a livello stagionale, richiamano un importante flusso turistico. Un numero consistente di studenti vive situazioni di disagio socioeconomico e culturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio ha una buona vivibilità e uno sviluppo socio-culturale fondato sulla cultura rurale. I due centri che fanno parte dell'Istituto comprensivo presentano una solida e antica tradizione di cultura montana e contadina che ha caratterizzato i paesi, le iniziative e le tradizioni storiche. Questa cultura può però diventare un limite qualora si presenti arroccata su situazioni e modi di vivere a volte anacronistiche rispetto alle esigenze di modernità e innovazione, per cui per molti studenti la scuola diventa una vera e propria opportunità di integrazione nel mondo moderno e nei suoi linguaggi.

Sono presenti diverse associazioni culturali e di volontariato che operano nel sociale; presenze costanti e attive che qualificano molte delle iniziative culturali della zona. In genere, molte di queste agenzie collaborano con la scuola.

Le istituzioni locali operano in sinergia con esse e sono presenti in iniziative e varie forme collaborative rivelatesi, nel tempo, fruttuose ed efficaci.

Vincoli

La situazione di crisi economica generalizzata, evidente in ogni settore e in ogni contesto, condiziona negativamente a volte la produttività degli Enti locali che, seppur molto collaborativi e presenti nell'ottica di uno spirito sinergico, non riescono in tutte le occasioni a garantire quanto richiesto dalla scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le strutture dell'I.C. (sede centrale e plessi), dislocate nel territorio dei due comuni di San Giorgio Morgeto e di Maropati, sono agibili per le attività di formazione a cui sono destinati, sono fruibili per quanto riguarda la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (L. 81/08 e successive modifiche), per la normativa sulla sicurezza degli impianti (D. lgs. 37/2008), per le norme di prevenzione incendi (DPR. 151/2011). Le sedi sono quasi tutte facilmente raggiungibili, anche quelle dislocate al di fuori del territorio urbano ed ubicate nelle contrade rurali. Esiste l'erogazione di un servizio scuolabus da parte degli Enti locali di competenza territoriale. Il verde, nei cortili di tutti i plessi, è ben curato così come l'illuminazione esterna.

Vincoli

Per tutti plessi la raggiungibilità delle sedi è legata alla presenza necessaria degli scuolabus per una fascia molto ampia di alunni che, altrimenti, non avrebbero la possibilità di raggiungere le sedi scolastiche. I due comuni si limitano a fornire il necessario per quanto riguarda spese di riscaldamento, di servizi essenziali e di mensa.

PLESSI SCOLASTICI

❖ SAN GIORGIO MORGETO - MAROPATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Indirizzo

ISTITUTO COMPRENSIVO RCIC80200C

CONTRADA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89022 SAN GIORGIO MORGETO

0966946048

RCIC80200C@istruzione.it rcic80200c@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIORGIO MORGETO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA802019

CONTRADA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "FERRARO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80202A

FRAZ. FERRARO SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLOTTA" (PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80204C
CONTRADA VILLOTTA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80205D
VIA GABRIELE D'ANNUNZIO MAROPATI 89020 MAROPATI

❖ **SCUOLA PRIMARIA "CAPOLUOGO" (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80201E
C/DA MELIA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA PRIMARIA "VILLOTTA" (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80203L
C.DA VILLOTTA SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA PRIMARIA MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA PRIMARIA RCEE80207R
VIA EUROPA MAROPATI CAPOLUOGO 89020 MAROPATI

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN GIORGIO MORGETO (PLESSO)**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RCMM80201 D
C/DA MELIA, SNC SAN GIORGIO MORGETO 89017 SAN GIORGIO MORGETO

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MAROPATI (PLESSO)**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RCMM80202E
VIA EUROPA MAROPATI 89020 MAROPATI 3

RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE STRUMENTALI

Laboratori con collegamento ad internet	4
Laboratori di Disegno	2
Laboratori di Fisica	1
Laboratori di Informatica	6
Laboratori di Musica	2
Biblioteche classiche	2

Aula Magna	1
Palestre	2
Servizi mensa	2
Scuolabus per tutti i plessi	
PC e tablet presenti nei laboratori	100
Lim e Smart TV presenti nei laboratori	6

RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente scolastico	1
Direttore sei servizi generali e amministrativi	1
Docenti	68
Personale ATA	24

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola dell'infanzia

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola primaria

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

-Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

-Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

-Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

-Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

-In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA – scuola secondaria di primo grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di

adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

QUADRI ORARIO

Ordine di scuola	Ore settimanali
Infanzia (6 classi: 2 plesso Melia, 2 plesso Ferraro, 1 plesso Villotta, 1 plesso Maropati)	40
Primaria (13 classi: 5 plesso Melia, 4 plesso Villotta, 4 plesso Maropati)	30 (9 classi plesso Melia e plesso Villotta); 28 (4 classi plesso Maropati)
Secondaria di primo grado (8 classi: 5 plesso San Giorgio Morgeto, 3 plesso Maropati)	30 (2 classi plesso San Giorgio Morgeto); 36 (3 classi plesso San Giorgio Morgeto e 3 classi plesso Maropati)

Scuola secondaria di primo grado - ordinario	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 (5+2+2)	297
Matematica e Scienze	6 (4+2)	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento in materie letterarie	1	33

Scuola secondaria di primo grado - prolungato	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12 (7+2+2 +1 mensa)	396
Matematica e Scienze	9 (6+2+1 mensa)	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento in materie letterarie	1	33

IL CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che, nell'ottica dell'unitarietà del sapere e dell'apprendimento permanente durante l'arco della vita dell'individuo, propone un percorso, appunto verticale, diacronico, durante il quale l'alunno acquisisce gradatamente delle competenze a partire dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia, in direzione di un apprendimento via via sempre più simbolico-concettuale, in cui la dimensione cognitiva e quella affettivo-relazionale si intersecano in un iter educativo-didattico che vede nella centralità della persona, nell'educazione alla cittadinanza e nella scuola come comunità la base dello sviluppo integrale della persona.

Le finalità del curricolo verticale possono essere così riassunte:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno;
- orientare nella continuità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita" come individuo e come cittadino.

Il curricolo dell'Istituto è stato realizzato per competenze e risulta composto da due sezioni: competenze di base e competenze trasversali. Nella prima sezione, muovendo dalle Indicazioni per il curricolo del 2012, sono messi a confronto tra loro i campi di esperienza della scuola dell'infanzia, le discipline della scuola primaria raggruppate in aree disciplinari e quelle della scuola secondaria di primo grado organizzate in dipartimenti disciplinari; ogni campo di esperienza /disciplina afferisce poi ad una competenza chiave europea di base.

Nella seconda sezione i campi di esperienza e le discipline costituiscono un unico blocco, legati tra loro trasversalmente dalle competenze di cittadinanza e con riferimento a quelle chiave europee trasversali; l'altro blocco è costituito dal comportamento, anch'esso afferente ad una serie di competenze di cittadinanza e a determinate competenze europee di tipo trasversale.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e al contempo orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa essere tale, potendo promuovere una capacità collaborativa che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai "programmi" e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa invece un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più matura ed efficace.

Motivazioni per l'elaborazione del curricolo verticale:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
- costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto.

Curricolo verticale per competenze - VISIONE D'INSIEME

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Scuola secondaria di primo grado		Scuola primaria		Scuola dell'infanzia			
		Dipartimenti disciplinari	Discipline	Aree disciplinari	Discipline	Campi di esperienza			
COMPETENZE DI BASE									
Alfabetica funzionale		SOCIO-LINGUISTICO	Italiano	LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano	I discorsi e le parole			
Multilinguistica			Lingua inglese; Seconda Lingua comunitaria (Francese)		Lingua inglese				
In materia di consapevolezza ed espressione culturali			Arte e immagine; Musica		Arte e immagine; Musica	Immagini, suoni, colori			
			Educazione fisica		Educazione fisica		Il corpo e il movimento		
			Storia; Geografia; Educazione civica; Religione		Storia; Geografia; Educazione civica; Religione	Il sé e l'altro (e insegnamento di Educazione civica)			
Matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria	LOGICO-MATEMATICO	Matematica; Scienze; Tecnologia	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica; Scienze; Tecnologia	La conoscenza del mondo				
COMPETENZE TRASVERSALI									
Digitale	Comunicare; progettare	TUTTI	Tutte	TUTTE	Tutte	TUTTI			
Imprenditoriale	Progettare								
Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni								
	Comunicare						TUTTI/TUTTE + COMPORTAMENTO		
In materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare						COMPORTAMENTO + Educazione civica		

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella seconda sezione del curricolo verticale si fa riferimento ad una serie di competenze chiave europee e alle competenze di cittadinanza (Riforma Fioroni del 2007) che si configurano nel complesso come competenze trasversali a cui afferiscono campi di esperienza e discipline in blocco e il comportamento.

Le competenze chiave europee sono: digitale; imprenditoriale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Le competenze di cittadinanza sono invece: comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; progettare; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave europee, così come novellate dall'ultima Raccomandazione del 2018 della Commissione Europea e del Consiglio Europeo, compaiono nella prima sezione del curricolo d'Istituto come competenze di base cui afferiscono le diverse discipline e i campi d'esperienza, e nella seconda come competenze trasversali cui fanno riferimento le discipline e i campi d'esperienza presi in blocco e il comportamento.

Nella prima sezione le competenze chiave europee sono le seguenti: alfabetico-funzionale; multilinguistica; in materia di consapevolezza ed espressione culturali; matematica e in scienze, tecnologie ed ingegneria.

Nella seconda sezione sono: digitale; imprenditoriale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

Aumento a 30 ore settimanali per tutte le classi delle scuole primarie di San Giorgio Morgeto con un'ora di Laboratorio scientifico, un'ora di laboratorio teatrale, un'ora di laboratorio tecnologico.

ALLEGATI:

Curricolo verticale d'Istituto per competenze.

EDUCAZIONE CIVICA

Scelte strategiche

Fare riferimento alla sezione "Le scelte strategiche" in cui vi sono priorità e traguardi legate al rafforzamento delle competenze chiave europee.

Curricolo d'istituto

Vedere allegato.

Valutazione degli apprendimenti

Fare riferimento alla sezione "Valutazione degli apprendimenti".

La formazione dei docenti

Fare riferimento alla sezione "Piano di formazione del personale docente".

Rapporti con le famiglie e il territorio

Viene rafforzata la collaborazione con le famiglie attraverso l'integrazione del Patto di corresponsabilità; è inoltre in corso una convenzione con il FAI per progetti di riscoperta e tutela dell'ambiente.

Modello organizzativo

Vengono istituite due nuove figure: il referente per l'educazione civica (uno per ogni ordine di scuola) e il coordinatore dell'educazione civica che, in base alle deliberazioni del Collegio dei Docenti, è stata individuata nel coordinatore di classe.

ALLEGATI:

Curricolo d'Istituto di Educazione civica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

"SCOPRIRE PER VIVERE - IN RETE CON IL FAI"

Da un'attenta analisi del contesto culturale del territorio, si evidenzia una certa sfiducia e mancata valorizzazione dei luoghi di vita degli alunni stessi, che hanno una conoscenza frammentaria del territorio sia nei suoi aspetti storico artistici, sia nei beni culturali e religiosi e - seppur di meno - anche in quelli ambientali e montani. L'attività, anche in accordo con associazioni locali o nazionali, è finalizzata alla riscoperta del proprio territorio nei suoi vari aspetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza storica e/o artistica dei luoghi di vita degli alunni. Migliorare la conoscenza delle radici storiche locali. Dare valore alla cultura montana e agricola che pone le sue fondamenta sulla potenzialità naturali del territorio in cui è situata la scuola. Saper individuare le radici storiche e culturali del proprio territorio di origine. Sviluppare un interesse scientificamente corretto per la scoperta delle radici storiche del proprio territorio. Saper distinguere tra tradizione ed evento storico. Riuscire ad apprezzare le potenzialità naturali del territorio.

Destinatari

Gruppi classe.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I consigli di classe predispongono annualmente visite guidate e viaggi di istruzione, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'uscita dell'ambiente scolastico il ragazzo sarà chiamato a:

- 1) saper utilizzare le conoscenze e competenze acquisite dal percorso di formazione previo all'uscita;
- 2) relazionare con precisione su quello che ha scoperto;
- 3) mettere in atto azioni autonome relazionali;
- 4) scoprire beni naturalistici e/o culturali e imparare a rispettarli;
- 5) migliorare la conoscenza della realtà che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe.

SCAMBI CULTURALI E COMPETIZIONI

Scambi culturali con scuole appartenenti anche a contesti territoriali diversi.
Competizioni letterarie, musicali, sportive, artistiche, matematiche, multidisciplinari tra alunni, tra gruppi, tra classi, tra scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il confronto l'alunno comprende e apprezza la ricchezza della diversità e diventa consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti e degli aspetti che egli può sviluppare e migliorare.

Destinatari

Gruppi classe e singoli alunni.

INCONTRI, CONVEGNI, OPEN DAY

Incontri con autori e personalità operanti in diversi ambiti, convegni con dibattiti, open day.

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrazione tra le competenze maturate in ambito scolastico e gli stimoli provenienti dall'esterno e dalle esperienze altrui, in direzione dell'arricchimento delle competenze disciplinari di base e dello sviluppo delle competenze trasversali e dell'identità formativa e culturale di ogni singolo alunno,

Destinatari

Gruppi classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Attività rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività di recupero o potenziamento per il superamento delle lacune individuali nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e inglese. Destinatari: alunni che presentano gravi insufficienze.

Destinatari

Gruppi classe.

PROGETTO TEATRO

Attività teatrale e di drammatizzazione per la realizzazione del presepe vivente e della festa di fine anno per bambini della scuola dell'infanzia. Il progetto recupera l'antica tradizione del presepe vivente dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze in relazione al proprio corpo e ai propri movimenti. Conoscere le realtà tradizionali del proprio territorio. Sviluppare il linguaggio attraverso la semplice recitazione o canto.

Destinatari

Gruppi classe.

PROGETTO MUSICA

Attività per i bambini della scuola dell'infanzia con attività didattico-musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire, attraverso la musica la socializzazione e l'integrazione. Potenziare l'insegnamento inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe.

PROGETTO DI LABORATORIO ARTISTICO-MUSICALE

Per la scuola primaria. Laboratori grafici, artistici e musicali finalizzati allo sviluppo delle arti e della comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze artistiche, capacità e doti dei bambini. Sviluppare capacità di socializzazione e di comunicazione con il mondo esterno. Sviluppare competenze nel campo delle arti e della musica.

Destinatari

Gruppi classe.

“DONARE IL SANGUE È SALVARE UNA VITA”

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Presentazione dell'attività svolta dall'AVIS.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il mondo della donazione e del volontariato. Sviluppare competenze nel campo della donazione del sangue e degli organi.

Destinatari

Classi aperte verticali.

PROGETTO LEGALITÀ

Per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Incontro dibattito e partecipazione ad un concorso tematico

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'incontro con un funzionario della Questura, approfondire e scoprire tematiche legate alla legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali.

ALTRI PROGETTI (ANCHE NELL'AMBITO DEI PON)

Per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per contrastare la dispersione scolastica, favorire la socialità, consolidare le competenze disciplinari di base e le competenze trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti hanno come obiettivo quello di contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli alunni e di favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso

metodologie didattiche innovative svolte in setting d'aula flessibili e/o in contesti di tipo esperienziale e immersivo. I progetti riguarderanno i seguenti ambiti:

- Italiano (scrittura creativa, lettura, ascolto);
- Lingua inglese;
- Musica (ascolto, esecuzione);
- Cinema (cineforum e dibattito);
- Teatro (drammatizzazione);
- Educazione civica/Storia (incontro di testimoni);
- Geografia (escursionismo);
- Educazione fisica (competizioni sportive).

Destinatari

Classi aperte verticali.

POR "E-DIDACTIS: LA SCUOLA NON SI FERMA"

Per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per il miglioramento delle competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di garantire ad un numero maggiore di alunni l'accesso ai dispositivi tecnologici per le attività didattiche.

Destinatari

Singoli alunni che hanno presentato istanza.

"ERASMUS PLUS"

Per alunni e personale della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo personale e professionale dell'individuo e offre la possibilità di sviluppare e condividere conoscenze e competenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole e istituti.

Destinatari

Singoli alunni, docenti e altro personale della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ

Amministrazione digitale

- Introduzione del registro elettronico anche per tutte le scuole primarie.
- Avvio di un processo di dematerializzazione della scuola e di digitalizzazione dell'attività amministrativa.
- Potenziamento del registro elettronico, soprattutto incitando ad un uso corretto da parte dei genitori.
- Piattaforme per la gestione e la condivisione del materiale didattico all'interno del registro elettronico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale (funzione strumentale) in ognuno dei due centri dell'Istituto.
L'animatore digitale offre maggiori opportunità informatiche sia all'utenza interna (docenti e personale ATA) sia all'utenza esterna con la realizzazione di strumenti digitali di conoscenza delle attività scolastiche.
- Formazione e aggiornamento del personale ATA nell'ambito dell'attività gestionale e della digitalizzazione dell'attività amministrativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione campi di esperienza

Considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITÀ;
- AUTONOMIA SOCIALITÀ;
- RELAZIONE RISORSE COGNITIVE RISORSE ESPRESSIVE.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Indicatori di riferimento: assimilazione e osservazione dei comportamenti in relazione al percorso di educazione civica compiuto.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali avrà come riferimento i seguenti indicatori:

- conoscenze dichiarative: sa ascoltare e osservare gli altri;
- competenze procedurali: riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio;
- conosce e rispetta le regole stabilite collettivamente;
- capacità euristiche: individua comportamenti corretti e scorretti.

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione per la disciplina, per l'educazione civica e il comportamento

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017 e dall'O.M. 172/2020, si rimanda all'allegato.

ALLEGATI:

Rubriche di valutazione scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione per la disciplina, l'educazione civica e il comportamento

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, per la valutazione disciplinare si fa riferimento ai seguenti indicatori:

- Livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento connessi alle competenze disciplinari;
- Livello di raggiungimento degli obiettivi formativi connessi alle competenze trasversali, in particolare: approfondire impegno; manifestare interesse e partecipare con interventi pertinenti; strutturare un metodo di studio valido; attivare l'interdisciplinarietà; risolvere problemi e progettare; gestire correttamente le consegne; utilizzare i linguaggi specifici delle discipline (laddove non esplicitato negli obiettivi disciplinari); fare progressi rispetto alla situazione di partenza o, alternativamente, mantenere i livelli adeguati già posseduti in partenza; rafforzare la propria identità di studente e cittadino consapevole (solo per Educazione civica).

Fatto salvo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, per la valutazione del comportamento gli indicatori faranno riferimento al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi connessi alle competenze trasversali (diversi da quelli considerati per la valutazione disciplinare):

- Collaborare alla vita scolastica e interagire nel gruppo;
- Socializzare, essere aperti agli altri e disponibili al confronto;
- Assolvere gli obblighi scolastici e gli impegni presi;
- Autocontrollarsi e rispettare persone, regole, ambienti e oggetti.

ALLEGATI:

Rubriche di valutazione scuola secondaria di primo grado.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto comprensivo ha inteso promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, valorizzando le diversità e sostenendo le potenzialità di ciascuno.

La nostra scuola consta di un cospicuo numero di alunni con bisogni educativi speciali nei quali rientrano casi di disabilità, DSA e altre tipologie di bisogni. In sinergia con i servizi socio-sanitari, con i docenti di sostegno, con i docenti curricolari e con le famiglie sono stati elaborati percorsi individualizzati, attività in gruppo e modalità di rilevazione degli aspetti cognitivi di base, sull'autonomia e sugli aspetti affettivo-relazionali. Le modalità di verifica e valutazione disciplinari e del comportamento sono state calibrate in base a quanto declinato nei PEI e nei PDP. Per favorire l'inclusione la scuola ha realizzato attività di accoglienza, progetti per il diritto allo studio e per realizzare l'inclusione degli studenti stranieri, attività di recupero e sostegno, compilazione e aggiornamento periodico dei PEI e dei PDP. La scuola ha inoltre previsto l'istituzione di gruppi di studio e di lavoro in ottemperanza alla normativa vigente.

Punti di debolezza

Gli operatori scolastici devono sviluppare le competenze adeguate per leggere con equità i bisogni degli alunni. Occorre poi arricchire il livello di corresponsabilità educativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Nell'I.C. sono presenti diverse problematiche di apprendimento che influiscono sul rendimento nelle varie discipline, causando spesso situazioni di disadattamento. La maggiore difficoltà di apprendimento viene riscontrata da parte di alunni oggettivamente certificati o con svantaggio linguistico-culturale. Per rispondere a tali difficoltà è stato effettuato una prima check-list sui fattori ambientali e su quelli individuali per determinare e segnalare il disturbo o la difficoltà di apprendimento scolastico. Successivamente sono stati predisposti una serie di interventi che hanno mirato a forme di inserimento, di integrazione, di accoglienza, di interiorizzazione delle regole per la convivenza civile, nonché all'acquisizione delle conoscenze basilari. Le iniziative sono state ritenute abbastanza efficaci per gli effetti sul rendimento e comportamento degli alunni.

Nelle classi di ogni ordine e grado sono stati presenti alunni con particolari attitudini disciplinari (grafico-pittorica, sportiva, uso delle multimedialità) i quali hanno realizzato delle produzioni individuali e originali che hanno permesso loro di esprimere e comunicare le proprie emozioni. Ad essi la scuola, consapevole dell'incisività della didattica individuale, inclusiva e laboratoriale, ha rivolto iniziative di potenziamento mediante laboratori di lettura con l'ascolto di fiabe, riproduzione di immagini mini laboratori espressivo-creativi, gioco-sport, musica.

Punti di debolezza

La presenza/assenza di famiglie che si prendono in carico le fragilità del proprio figlio rispetto al percorso formativo è un punto di debolezza per l'evidente difficoltà di operare fattivamente e sinergicamente per risolvere le problematiche evidenziati dagli alunni.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Individuazione dei bisogni educativi e acquisizione di eventuale documentazione; osservazione nel primo periodo dell'anno scolastico; definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche da utilizzare; verifica periodica verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
- Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLHO).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo delle famiglie

Le famiglie assumono il ruolo di attore principale sia nella definizione degli obiettivi del PEI che nell'ottimizzazione del piano didattico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- Coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale;
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale;
- Progetti territoriali integrati;
- Progetti integrati a livello di singola scuola;
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- Progetti integrati a livello di singola scuola.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione periodica e conclusiva del raggiungimento degli obiettivi; autovalutazione dei processi messi in atto per il recupero delle aree di carenza evidenziati; valutazione del PEI nel suo complesso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola favorisce la conoscenza e gli obiettivi raggiunti e raggiungibili dall'alunno rispetto ai suoi bisogni formativi. Il processo di orientamento in uscita tiene conto di tutto il percorso fatto nell'ambito scolastico e coinvolge anche le famiglie per favorire una continuità scolastica che possa fare leva sulle effettive esigenze e capacità dell'alunno.

ALLEGATI:

Piano Annuale per l'Inclusione
aggiornamento 2021/22.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria, nell'ambito delle misure e disposizioni gestionali, organizzative ed economiche definite dall'Istituto, i docenti predisporranno attività di insegnamento-apprendimento e di approfondimento e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti finalizzati al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Assicureranno inoltre le attività di recupero degli apprendimenti in presenza, nel rispetto delle norme di sicurezza attuali e di quelle eventualmente definite con provvedimenti successivi.

ALLEGATI:

Piano scolastico per la DDI d'Istituto; Piano scolastico per la DDI della scuola secondaria di primo grado (ad integrazione del Piano scolastico per la DDI d'Istituto).

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

La missione dell'Istituto comprensivo, creato il 1° settembre 2018, è quello di progettare un'offerta formativa valida e coerente con le esigenze e le identità di ambedue i centri ad esso afferenti, comprendenti le scuole appunto dei comuni di San Giorgio e di Maropati, originariamente facenti parte di altre istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi prioritari possono essere sintetizzati come di seguito:

- 1) strutturare un'offerta formativa che, oltre ad essere coerente con i bisogni degli alunni, del territorio e delle famiglie, sia anche in grado di superare le problematiche connesse all'ambiente socio-culturale di riferimento in modo da favorire il successo formativo degli alunni in direzione di un maggiore consolidamento delle competenze disciplinari e di un'acquisizione più consapevole delle competenze trasversali.
- 2) amalgamare tutti gli attori delle due realtà sociali, impegnate in un cammino formativo condiviso, unico e rispondente alle esigenze socio-culturali dei due territori.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'Istituto attuerà i seguenti interventi:

- Predisposizione di prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali per le discipline di italiano, matematica e lingua inglese;
- Utilizzo di criteri oggettivi di valutazione comuni a tutte le discipline;
- Utilizzo e condivisione di pratiche didattiche innovative, anche con l'ausilio delle TIC;
- Partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e la diffusione delle buone pratiche;
- Attuazione di iniziative volte al rispetto delle regole di cittadinanza, delle diversità e della pluralità culturale.

Le priorità presenti in questo documento sono state desunte dal RAV d'Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Incremento del numero di alunni che si distinguono all'Esame di Stato.

Traguardi

Il numero di alunni che superano l'Esame di Stato con un voto pari a 10 o 10 e lode è almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, inglese, matematica per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Traguardi

I risultati delle prove standardizzate in inglese, italiano e matematica di tutte le classi coinvolte nella rilevazione sono almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Priorità

Incremento della percentuale di alunni le cui performance nelle prove standardizzate si collochino nei due livelli più alti.

Traguardi

La percentuale di alunni che si situa su un livello di performance di 4 e 5 è almeno pari alla media regionale e/o nazionale.

Priorità

Abbattimento dell'effetto scuola leggermente negativo che si è registrato in relazione alle prove standardizzate di matematica.

Traguardi

L'effetto scuola, in relazione alle prove standardizzate di matematica, rientra nella media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della rete internet e dei dispositivi tecnologici per la didattica individuale degli alunni.

Traguardi

Tutti gli alunni hanno regolare accesso alla rete internet e dispongono di ausili tecnologici finalizzati all'apprendimento scolastico.

Priorità

Rafforzamento negli alunni del concetto di "competenza" e sviluppo di strategie volte a potenziare l'autonomia e la personalizzazione del metodo di studio e di ricerca personale tale da superare confini disciplinari e agganciarsi a contesti più ampi.

Traguardi

Gli alunni sviluppano conoscenze, abilità e atteggiamenti in nell'ottica consapevolmente coerente, più ampia ed "europea" della competenza, intesa come strumento sempre disponibile e spendibile nei più svariati contesti della vita.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza delle prove standardizzate di italiano, inglese, matematica per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

Traguardi

I risultati a distanza ottenuti nelle prove standardizzate di italiano, inglese, matematica sono almeno pari alla media regionale e/o nazionale per tutte le classi coinvolte nella rilevazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

La scuola si pone in stretta relazione con i bisogni formativi del territorio, tenendo conto della realtà sociale e delle famiglie di origine degli alunni.

L'offerta formativa, quindi da una parte prende in considerazione la realtà concreta e le potenzialità socioculturali, dall'altra individua gli obiettivi formativi che possano, alla fine del curriculum, portare i giovani in uscita con competenze e conoscenze finalizzate a poter proseguire gli studi.

Non secondaria è la scelta di finalizzare l'offerta formativa alla possibilità di un superamento di alcuni limiti culturali presenti nel territorio per dare ai giovanissimi alunni in uscita una maggiore integrazione nel mondo sociale e all'acquisizione di una mentalità di cittadinanza attiva e propositiva.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola (L. 107/2015)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (anche mediante l'utilizzo di laboratori);
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali);
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

ALLEGATI:

Rapporto di Autovalutazione aggiornamento 2021/22.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo e condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- Utilizzo generalizzato e competente delle tecnologie digitali tra il personale e gli alunni, anche attraverso la messa in atto del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai progetti PON;
- Miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) e formazione/autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescimento della quantità e qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Promozione della valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- Attivazione di iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (L. 107/15 comma 16);
- Attuazione, nei percorsi formativi, dei principi delle pari opportunità, della parità dei sessi, della lotta alla violenza di ogni genere;
- Organizzazione di percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. 107/15 comma 29).

AREE DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Mettere in atto pratiche di insegnamento e di apprendimento tenendo conto delle potenzialità, specificità e creatività dei singoli alunni al fine di mettere in atto un processo di integrazione che possa mettere al centro la persona di ogni singolo alunno. Verranno privilegiate strategie didattiche quali Peer education, Cooperative learning, Flipped classroom, Didattica laboratoriale, Brain storming.

Pratiche di valutazione

- Privilegiare la dimensione formativa/orientativa della valutazione;
- Utilizzare e ottimizzare gli strumenti valutativi in direzione di una costante trasparenza, omogeneità e piena condivisione nella scelta di indicatori, descrittori e criteri da adottare;
- Favorire negli alunni lo sviluppo dell'autoconsapevolezza anche attraverso l'autovalutazione e la co-valutazione;
- Criteri di valutazione oggettivi per la scuola primaria comuni per tutte le discipline;
- Criteri di valutazione oggettivi per la scuola secondaria comuni per tutte le discipline.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Dirigente scolastico	1
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Collaboratori del Dirigente scolastico	2
Funzioni strumentali area PTOF e sostegno ai docenti	2
Funzioni strumentali area tecnologica	2
Funzioni strumentali area Integrazione e inclusione	2
Responsabili di plesso	5
Nucleo Interno di Valutazione	4
Comitato di valutazione docenti	6
Comitato di valutazione docenti anno di prova	5
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	5
Gruppo di lavoro per l'Handicap d'Istituto	7
Referenti GLI e GLHI	2
Referenti per l'Educazione civica	3
Referenti Covid-19	2
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	1

Reti e convenzioni

- Comune di San Giorgio Morgeto;
- Comune di Maropati;
- FAI (per progetti di scoperta e tutela dell'ambiente);
- Ambito 11;
- Agenzia Nazionale Erasmus +.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PROPOSTE FORMATIVE PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Percorso di formazione per docenti di ogni ordine di scuola attivati sia attraverso l'Ambito 11 sia su iniziativa dell'Istituto nei seguenti ambiti:

- Legislazione scolastica;
- Interculturalità;
- Educazione civica;
- Innovazioni didattiche;
- Competenze digitali;
- Inglese livello B1/B2;
- Educazione ambientale e alla sostenibilità;
- Pedagogia e psicologia evolutiva;
- Valutazione nel primo ciclo;
- Bisogni educativi speciali;
- Educazione ai sentimenti e all'affettività.

ALLEGATI AL PTOF

- *Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico 2021/22;*
- *Curricolo verticale d'Istituto;*
- *Curricolo d'Istituto di Educazione civica;*
- *Rubriche di valutazione scuola primaria;*
- *Rubriche di valutazione scuola secondaria di primo grado;*
- *Piano Annuale per l'Inclusione aggiornamento 2021/22;*
- *Piano scolastico per la DDI d'Istituto;*
- *Piano scolastico per la DDI della scuola secondaria di primo grado (ad integrazione del Piano scolastico per la DDI d'Istituto);*
- *Rapporto di Autovalutazione aggiornamento 2021/22.*